

VERBALE N. 3 /2017  
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL  
BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

Addì, 15 maggio 2017 alle ore 10,00, nell'Ufficio Ragioneria della Camera di Commercio di Pavia, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei seguenti signori:

Dr.ssa Paola Menghi - Presidente

Dr. Domenico Malena - componente

Dr.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni – componente,

per procedere collegialmente all'esame del Bilancio d'esercizio 2016 e redigere la seguente relazione:

Si da atto che la documentazione relativa al Bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Pavia al 31.12.2016 , predisposta dalla Giunta Camerale con deliberazione n 42 del 14.4.2016, è stata resa disponibile al Collegio tramite l'area riservata della Intranet camerale.

Ai sensi dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009”*, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio 2016.

L'esame è stato condotto:

- a. verificando la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato D e C al D.P.R. 254/2005 con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b. verificando l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Lutz Boldrin*

- c. verificando l'applicazione dei principi contabili e dei criteri di iscrizione di proventi, di oneri e degli elementi patrimoniali attivi e passivi in conformità con le disposizioni del Regolamento di cui al D.P.R. 254/2005 e con le disposizioni contenute nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009 come integrate, per quanto necessario, dalle norme del Codice Civile, dai principi contabili emanati dall'O.I.C (Organismo Italiano di Contabilità);
- d. verificando la corretta applicazione dei criteri di riclassificazione delle spese secondo la codifica SIOPE per Missioni e Programmi previsti dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12.9.2013 anche nella relativa rendicontazione;
- e. verificando che il rendiconto finanziario sia stato predisposto secondo le disposizioni dell'art. 6 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 e lo schema allegato alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 aprile 2015.

La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

In particolare, il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche:

1. che gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico siano conformi alle disposizioni normative (artt. 21 e 22 D.P.R. n. 254/2005 e artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425 bis C.C.); la verifica è stata effettuata attraverso l'esame, a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché attraverso la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della congruità delle stime effettuate;
2. che nella nota integrativa siano indicati i criteri di valutazione utilizzati e che questi siano conformi alla legge e ai principi contabili sopra richiamati;
3. che il contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione e sui risultati sia quello previsto dagli artt. 23 e 24 del D.P.R. n. 254/2005;

IL SEGRETARIO GENERALE

*Luigi Boldrin*

4. che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27.3.2013 e come richiamato dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico nr. 50114 del 9.4.2015, contenente le specifiche istruzioni applicative in merito al processo di rendicontazione secondo i criteri di armonizzazione contabile previsti dal comma 1 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013, al bilancio siano allegati:

- a. il conto economico riclassificato redatto secondo lo schema allegato 1) al citato decreto,
- b. il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 c.1 e 2 al citato decreto,
- c. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18.9.2012,
- d. i prospetti Siope di cui all'articolo 77-quater c. 11 del decreto legge 25.6.2008 nr. 112, convertito in Legge 133/2008,
- e. il rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del citato decreto.

Il Collegio, nel rammentare che la redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della Camera, a seguito delle verifiche sopra elencate, ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005 e dell'art. 20 comma 3 del decreto legislativo n. 123/2011. Il Collegio ha potuto accertare che il bilancio d'esercizio è completo di tutti i documenti richiamati dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9 aprile 2015, non è viziato da errori significativi e che risulta attendibile.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità a quanto disposto dagli artt. 21 e ss. del "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e segue l'impostazione schematica dei modelli "C" e "D" allegati al predetto regolamento.

Il bilancio d'esercizio è, altresì, conforme alle disposizioni generali dettate dal Codice Civile (articoli 2423 e seguenti) e si compone pertanto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione;

IL SEGRETARIO GENERALE  
Luigi Goldrin



Il documento è corredato dalla relazione illustrativa sull'andamento della gestione dell'esercizio e sui risultati raggiunti.

Il bilancio d'esercizio sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, in attuazione dell'art. 11, comma 1, lett. d) della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.

Il bilancio d'esercizio dell'Ente camerale al 31.12.2016 presenta le seguenti risultanze contabili:

#### STATO PATRIMONIALE (valori in Euro)

| ATTIVITA'                       | 2015              | 2016              | variazione        |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| a) Immobilizzazioni             | 17.131.480        | 14.631.847        | 2.499.633         |
| b) Attivo circolante            | 21.551.905        | 22.369.547        | -817.642          |
| c) Ratei e risconti             | 25.821            | 6.575             | 19.246            |
| <b>Totale Attività</b>          | <b>38.709.207</b> | <b>37.007.970</b> | <b>-1.701.237</b> |
| <b>PATRIMONIO NETTO</b>         | <b>31.067.644</b> | <b>29.326.753</b> | <b>-1.740.892</b> |
| <b>PASSIVITA'</b>               |                   |                   |                   |
| c) Trattamento di fine rapporto | 3.396.218         | 3.514.822         | 118.604           |
| d) Debiti di funzionamento      | 4.098.570         | 3.959.781         | -138.789          |
| e) Fondi per rischi e oneri     | 146.775           | 192.511           | 45.736            |
| f) Ratei e risconti passivi     | =                 | 14.103            | 14.103            |
| <b>Totale Passività</b>         | <b>7.641.563</b>  | <b>7.681.217</b>  | <b>39.654</b>     |
| <b>Totale a pareggio</b>        | <b>38.709.207</b> | <b>37.007.970</b> | <b>-1.701.237</b> |

#### CONTO ECONOMICO (valori in Euro)

| Proventi / Oneri                          | 2015              | 2016              | variazione        |
|-------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Proventi gestione corrente                | 8.001.007         | - 7.408.117       | -592.890          |
| Oneri gestione corrente                   | -9.240.740        | -9.406.140        | -165.400          |
| <b>Risultato gestione corrente</b>        | <b>-1.239.733</b> | <b>-1.998.024</b> | <b>758.291</b>    |
| Risultato gestione finanziaria            | 341.779           | 186.052           | -155.727          |
| Risultato gestione straordinaria          | 354.116           | 71.080            | -283.036          |
| Rettifiche di valore attività finanziaria | -28.042           | =                 | -28,042           |
| <b>Risultato economico</b>                | <b>-571.880</b>   | <b>-1.740.892</b> | <b>-1.169.012</b> |

#### Principi utilizzati per la formazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2 primo comma e agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 254/2005 che rimandano agli artt. 2424, secondo e terzo comma, 2424 bis e 2425

IL SEGRETARIO GENERALE

Luigi De Stefanis

bis del Codice Civile. Inoltre, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005, come integrati dai principi contabili elaborati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 comma 2 del D.P.R. 254/2005 e trasmessi dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622 del 5.2.2009.

*Criteri di valutazione e informazioni sui dati di bilancio:*

Si evidenzia, in particolare, che:

- le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 12.396 e sono iscritte al costo d'acquisto avvenuto nell'anno, rettificato direttamente dalla quota di ammortamento del 33%;
- le immobilizzazioni materiali ammontano a € 4.078.177 e sono iscritte al costo d'acquisto, rettificato dalle quote di ammortamento calcolate in relazione al grado di utilizzo, di deperimento e di obsolescenza dei beni stessi;
- gli immobili acquisiti prima dell'esercizio 2007 continuano ad essere iscritti in base al disposto dell'art. 25 del D.P.R. 287/1997; il valore degli immobili è incrementato, ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.P.R. 254/2005, degli oneri di manutenzione straordinaria;
- per l'esercizio in esame l'Ente si è avvalso della facoltà di interrompere l'ammortamento degli immobili di proprietà, in applicazione del principio contabile OIC n. 16 che specifica che, se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile del bene risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non deve essere ammortizzato e, pertanto, l'ammortamento è interrotto nel caso in cui il presumibile valore residuo risulti almeno pari al valore contabile. Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 212337 del 1.12.2014, a seguito di parere in merito richiesto da Unioncamere, ha confermato l'applicazione di tale principio anche alle Camere di Commercio. Nella nota integrativa – pag. 6 e 7 – è riportata la tabella che evidenzia, per ogni immobile di proprietà, il valore iniziale e il valore contabile; a fronte di un valore iniziale di € 10.402.288 (che peraltro, per alcuni immobili storici, appare sottostimato rispetto al presumibile valore di



mercato) il valore contabile al netto degli ammortamenti risulta di € 3.792.064;

- le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio al 31/12/2016, ammontano complessivamente a € 10.541.274 e sono costituite da partecipazioni e quote, altri investimenti mobiliari, e prestiti.
- la voce "partecipazioni e quote" ammonta complessivamente a € 5.242.751, contabilizzate in base al costo di acquisto ovvero, per quelle già esistenti alla data dell'1.1.2007, secondo il patrimonio netto ai sensi della richiamata circolare del Ministero dello Sviluppo Economico che ha previsto che venga mantenuto il valore dell'ultima valutazione effettuata, fatti salvi i casi di perdita durevole;
- non sono presenti partecipazioni in imprese collegate e controllate;
- tra le immobilizzazioni sono iscritti gli investimenti in titoli a reddito fisso - Buoni Poliennali del Tesoro - effettuati dall'Ente nel 2011 e nel 2013 per € 5.056.273. Nel 2016 sono stati rimborsati € 2.500.000 per i BTP 15.4.2016 acquistati nel 2011 ad un valore sotto la pari, con la registrazione di una plusvalenza di € 11.533;
- le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto;
- i crediti relativi al diritto annuale (comprensivi di sanzioni pari al 30% del dovuto e degli interessi) sono stati valutati, conformemente ai criteri di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622 del 5.2.2009, ed esposti al netto del fondo svalutazione, così come specificamente dettagliato nella nota integrativa che indica i relativi criteri di valutazione. In particolare, si segnala che il diritto annuale è stato valutato considerando gli importi riscossi per competenza economica 2016, cui è stato aggiunto il diritto annuale non riscosso di competenza economica 2016. Le valutazioni del diritto annuale non riscosso sono state effettuate sulla base di apposite elaborazioni fornite da Infocamere Scpa. In particolare è stato considerato il valore medio dei fatturati degli ultimi tre anni per le imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro, il cui versamento è da commisurare al fatturato dell'anno precedente. Per le imprese iscritte nella sezione speciale del Registro è stato considerato l'importo fisso dovuto, moltiplicato per il

numero di imprese inadempienti al 31.12.2016. E' stato quindi aggiunto un importo a titolo di credito da sanzioni e interessi per il diritto annuale 2016. L'importo del credito è stato prudenzialmente svalutato in base alla percentuale di mancata riscossione desumibile dagli ultimi due ruoli già emessi. Con l'emissione nel corso dell'esercizio 2016 del ruolo relativo al diritto annuale 2012 si è accertato l'esatto importo del relativo credito che è risultato inferiore rispetto a quanto iscritto a bilancio. Tale importo è stato portato in diminuzione del fondo svalutazione crediti dell'anno di riferimento;

- le disponibilità liquide dell'Ente al 31.12.2016 sono risultate pari a € 20.519.260;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato secondo il vigente contratto di lavoro;
- i debiti di funzionamento sono indicati al valore nominale ed ammontano complessivamente a € 3.959.781 di cui, in particolare, € 248.891 verso fornitori, € 207.948 verso erario e istituti previdenziali e assistenziali, ed € 2.802.574 per iniziative promozionali da liquidare;
- il fondo rischi e oneri è costituito da accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile anche se di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata. In particolare il "Fondo spese future" ammonta a € 163.249 ed è relativo alle somme accantonate per:
  - rimborsi a Equitalia Spa delle spese per procedure esecutive infruttuose del diritto annuale iscritto a ruolo, ai sensi dell'art. 1, commi 527 e 528, della Legge n. 228/2012 e dell' art. 61 D.P.R. 28.1.1988 nr. 43;
  - accantonamento indennità Revisori dei conti e gettoni di presenza per componenti della Giunta, del Consiglio e del Collegio, relativi al periodo 10 dicembre /31 dicembre 2016 in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs.vo 219/2016 ;
  - accantonamento per oneri presunti per percorsi formativi personale camerale.

- nel "Fondo rischi per perdite presunte da partecipazioni" si è provveduto all'accantonamento previsto dall'art. 1 – comma 551 – della Legge n.147/2013;
- il patrimonio netto al 31.12.2016 risulta di € 29.326.753;
- l'imputazione a Conto Economico degli oneri e dei proventi è avvenuta secondo il principio di competenza economica;
- la gestione corrente si è chiusa con un disavanzo di € 1.998.024, rispetto ad un disavanzo previsto pari a € 3.501.100;
- la gestione finanziaria si è chiusa con un avanzo di € 186.052;
- la gestione straordinaria ha evidenziato un risultato positivo di € 71.080, dovuto in particolare alla rilevazione di proventi straordinari per insussistenze di debiti per progetti e iniziative promozionali relative ad esercizi precedenti;
- non sono presenti rettifiche di valore di attività finanziaria;
- la Camera di Commercio chiude l'esercizio 2016 con un disavanzo di € 1.740.892, rispetto ad un disavanzo previsto in sede di aggiornamento del Preventivo pari a € 3.620.000.

La nota integrativa contiene quanto stabilito dagli artt. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del D.P.R. 254/2005.

La relazione sulla gestione e sui risultati predisposta ai sensi dell'articolo 24 del D.P.R. 254/2005 e dell'articolo 7 del decreto 27.3.2013, secondo le indicazioni contenute nella nota Mise del 9.4.2015, illustra:

1. il contesto economico/istituzionale entro il quale l'Ente ha operato nell'anno 2016;
2. i risultati conseguiti integrati con l'indicazione delle spese sostenute articolate per missioni e programmi di cui all'articolo 5 comma 3 del decreto 27.3.2013;
3. il rendiconto del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione e sui risultati contengono tutte le informazioni utili a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

IL SEGRETARIO GENERALE

*Luigi Boldrin*



In particolare, il Collegio evidenzia che il minor disavanzo accertato nell'esercizio rispetto alle previsioni, pari a 1.879.108 euro, è dovuto per la parte corrente a minori oneri di funzionamento e personale per circa 650 mila euro, per minori oneri per interventi economici per circa 688 mila euro, oltre che minori ammortamenti come già descritto. Inoltre per la parte straordinaria si registra una differenza positiva di oltre 400 mila euro.

In merito al disavanzo d'esercizio, il Collegio rileva che lo stesso è determinato dall'incidenza dell'attività istituzionale di promozione dell'economia locale dell'ente e non da incrementi di oneri di gestione.

*Attività di vigilanza e controllo effettuata dal Collegio*

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2016 ha effettuato la seguente attività:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;
- ha effettuato le verifiche periodiche ai sensi dell'art. 20 comma 2 lett. g) del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 e le altre verifiche previste dall'art. 31 del DPR 254/2005;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

Il Collegio, dà inoltre atto che:

- l'Ente ha adempiuto alle riduzioni di spesa previste dalla Legge 266/2005, dal D.L. 223/2006 convertito in Legge 248/2006, dal D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008, dal D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, dal D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 e dall'art. 50 comma 3 del D.L. 66/2014, rispettando le norme in materia di contenimento della spesa pubblica. Si sottolinea che l'iscrizione negli "Oneri straordinari" dei versamenti effettuati allo Stato per le riduzioni di spesa previste dalle norme sopracitate è stata condivisa ritenendo infatti che tali versamenti non debbano essere contabilizzati negli "Oneri di gestione" dell'Ente.

IL SEGRETARIO GENERALE

Luigi Boldrin

- è stata allegata al Bilancio l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari a -3,38;
- l'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- è stata regolarmente effettuata, in data 27 aprile 2017, la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013.

Tutto ciò premesso, il Collegio così come previsto dall'art. 30 del D.P.R. 254/2005

**attesta**

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- la coerenza nelle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario;
- la valutazione delle voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- determinazione degli oneri e dei proventi, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio, nel rispetto del principio di competenza;
- la valutazione separatamente degli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;

IL SEGRETARIO GENERALE

*Luigi Boldrin*

- che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione del criterio di ammortamento degli immobili, come sopra evidenziato;
- che non sono state effettuate compensazioni di partite.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, e di tutto quanto sopra esposto,  
esprime

parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio camerale del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016.

Letto, confermato e sottoscritto, il presente parere resta agli atti della Camera di Commercio.

Alle ore 13,15 la seduta è tolta.

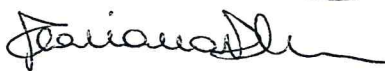
Dr.ssa Paola Menghi



Dr. Domenico Malena



Dr.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni



IL SEGRETARIO GENERALE  
  
Luigi Boldrin